

XXXVI.

TORNATA DEL 9 MAGGIO 1874.

Presidenza del Vice-Presidente ARESE.

SOMMARIO — *Omaggi — Sunto di petizione — Presentazione di altra petizione fatta dal Senatore Sineo — Comunicazione di lettere del Sindaco e del Presidente della Società d'orticoltura di Firenze — Proclamazione della Commissione nominata dalla Presidenza per l'esame del progetto di legge sull'esercizio delle professioni di avvocato e procuratore — Giuramento del Senatore Valfrè di Bonzo — Presentazione di 10 progetti di legge — Mozione del Senatore Amari, prof., approvata.*

La seduta è aperta alle ore 3 1/4.

È presente il Ministro dell'Interno.

Il Senatore, *Segretario*, TABARRINI dà lettura del processo verbale della tornata precedente, il quale viene approvato.

Atti diversi.

Fanno omaggio al Senato :

Il Ministro della Marina, del fascicolo del mese di maggio 1874 della *Rivista Marittima*;

Il Comm. Prof. Boccardo, della 2ª serie del suo *Dizionario dell'Economia Politica e del Commercio*;

Il Prof. Cav. Andrea Gloria, della sua opera sugli *Statuti del Comune di Padova dal secolo XII all'anno 1285*;

Il Barone Achille Sansi, di due suoi opuscoli contenenti *ricerche storiche sulle antichità di Spoleto*;

La Direzione generale delle gabelle, di 50 esemplari della *Statistica del Commercio speciale d'importazione e di esportazione verificatosi dal 1º gennaio al 31 marzo 1874*;

Il Dott. Antonio Agostini, di un suo opuscolo sopra i *Trovatelli e le Case di maternità in Germania*;

L'ingegnere Angelo Manfredi, di una sua

Risposta alla Memoria dell'illustre idraulico Lombardini sulle piene e sulle rotte del Po del 1872.

La Tipografia della *Gazzetta d'Italia*, da parte del signor Giuseppe Thompson di Berlino, di N. 80 esemplari di un opuscolo che ha per titolo: *I conflitti degli ultramontani in Germania*;

Il Prefetto di Forlì, degli *Atti di quel Consiglio provinciale del 1873*;

Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, di N. 20 copie delle *Relazioni dei Giurati all'Esposizione Universale di Vienna*.

Il Senatore *Segretario*, TABARRINI dà lettura del seguente sunto di petizione:

« N. 13. Alcuni abitanti del Comune di Castellana (Provincia di Bari), in numero di 32, fanno istanza perchè nel progetto di legge sulla caccia venga dal Senato respinta la tassa di L. 50 annue sui boschetti da tordi. »

Senatore SINEO. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore SINEO. Ho l'onore di deporre sul banco della Presidenza una petizione del presidente del Collegio dei Causidici di Torino, il quale sottopone al Senato alcune osservazioni ed alcuni reclami intorno al progetto di legge sull'esercizio della professione forense.

Chieggo al Senato, che questa petizione sia demandata alla Commissione incaricata di riferire sul progetto di legge sull'esercizio delle professioni di avvocato e procuratore.

PRESIDENTE. Questa petizione sarà inviata alla Commissione che dovrà esaminare il progetto di legge cui essa si riferisce.

Si dà lettura di lettere che nell'intervallo delle tornate sono pervenute alla Presidenza.

Il Senatore, *Segretario*, TABARRINI legge:

*Municipio di Firenze
Gabinetto particolare del Sindaco.*

Eccellenza,

« Mi faccio un dovere di prevenire l'E. V. che nella mattina del prossimo giovedì 7 corrente i Comuni di Venezia e di Firenze in unione alla famiglia del compianto Niccolò Tommaseò faranno celebrare nel tempio di Santa Croce solenni esequie per l'anima di quell'illustre uomo del quale l'Italia piange la perdita irreparabile.

» E la prevengo altresì che nel tempio stesso potranno accedere nei posti riservati tutti quei Senatori che si presenteranno col distintivo della rispettiva medaglia.

» Frattanto ho l'onore di confermarle i sensi del mio più distinto ossequio.

Firenze 3 maggio 1874.

Il Sindaco
UBALDINO PERUZZI. »

*R. Società Toscana d'orticoltura
orto e giardino sperimentale.*

Firenze, 4 maggio 1874.

« Ill.mo Signore.

» Adempio al gradito incarico affidatomi dal Consiglio dirigente la R. Società Toscana d'orticoltura, di pregare per mezzo della S. V. Ill.ma tutti i singoli onorevoli componenti il Senato del Regno a voler onorare di loro presenza la inaugurazione della Esposizione Internazionale di Oricoltura, che avverrà il giorno 11 corrente a ore 1 pom. in questa città nel locale del Nuovo Mercato Centrale.

» Questa solennità industriale che richiama in Firenze un numero ragguardevole dei più illustri botanici e chiari orticoltori di Europa e di fuori, sarebbe resa ancor più bella se la S. V. Ill.ma, ed i componenti il Senato del Regno degnassero accettare l'invito che col presente foglio viene premurosamente diretto.

» Mi faccio un dovere di renderle noto che la presentazione della medaglia di Senatore è sufficiente per il loro ingresso nel locale dell'Esposizione per assistere alla sua inaugurazione.

» Ho l'onore di esprimerle i sensi della mia profonda osservanza.

Il Presidente
F. PARLATORE. »

PRESIDENTE. Mi pregio rendere inteso il Senato che furono già inviate due lettere di ringraziamento, una all'onorevole Sindaco di Firenze e l'altra al professore Parlatore. Venne altresì spedita una circolare a tutti i signori Senatori colla quale furono loro partecipati i due inviti.

È pure pervenuto al Presidente del Senato il seguente telegramma:

« Ho l'onore di avvisarla inaugurazione esposizione onorata da S. M. sarà fatta lunedì, » ore undici e mezza antimeridiane.

PARLATORE »

Il Senato ricorderà che venne deferita al Presidente la nomina della Commissione incaricata di riferire sul progetto di legge sull'esercizio delle professioni di avvocato e procuratore.

Reco quindi a conoscenza del Senato che furono nominati gli onorevoli Senatori Astengo, Vacca, De Filippo, Gadda, Miraglia, Borgatti, Errante, Trombetta e Corsi Tommaso e che ne fu già loro data l'opportuna comunicazione.

Giuramento del Senatore Valfrè di Bonzo.

Ora, trovandosi nelle sale del Senato il generale Valfrè di Bonzo, la cui nomina a Senatore già venne convalidata, prego i Senatori Des Ambrois ed Errante a volerlo introdurre nell'aula per la prestazione del giuramento.

(Introdotta nell'aula il Senatore Valfrè presta il giuramento nella consueta formola.)

PRESIDENTE. Do atto al generale Valfrè di Bonzo del prestato giuramento, lo proclamo Senatore del Regno ed entrato nel pieno esercizio delle sue funzioni.

Presentazione di dieci progetti di legge.

MINISTRO DELL'INTERNO. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola l'onorevole Ministro dell'Interno.

MINISTRO DELL'INTERNO. Ho l'onore di presentare al Senato un progetto di legge sulla Sila delle Calabrie. Questo progetto già fu votato da questa Assemblea nel maggio scorso, ma non poté essere presentato alla Camera dei Deputati in tempo, prima che la Sessione fosse chiusa, per cui deve essere di nuovo ripresentato al Senato.

A nome poi del mio Collega Ministro delle Finanze, ho l'onore di presentare otto progetti di legge già votati dalla Camera dei Deputati, e relativi: il primo a disposizioni sulla tassa dei redditi di ricchezza mobile; il secondo a modificazioni alla legge sulla tassa del macinato; il terzo relativo alla franchigia postale; il quarto alla tassa pel traffico dei titoli di Borsa; il quinto alla tassa sui prodotti ferroviarii; il sesto alla tassa sulla fabbricazione dell'alcool e della birra; il settimo al dazio di statistica; e l'ottavo alla tassa sulle preparazioni della radica di cicoria.

Finalmente ho l'onore di presentare al Senato, a nome del mio Collega il Ministro dei Lavori Pubblici, un progetto di legge per maggiori spese relative al traforo del Moncenisio già votato dall'altro ramo del Parlamento.

PRESIDENTE. Do atto all'onor. Ministro dell'Interno della presentazione di questi progetti di legge, il primo dei quali sarà trasmesso agl'Uffici, e gli altri nove verranno rimessi alla Commissione permanente di Finanza.

Senatore AMARI, *prof.* Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola l'onorevole Senatore Amari.

Senatore AMARI, *prof.* Io mi permetto di ricordare al Senato che il progetto per la Sila delle Calabrie è stato già studiato tre o quattro volte dal Senato, e che, se la memoria non mi tradisce, l'ultima volta fu rimesso ad una Commissione speciale, appunto per la ragione che era stato già studiato, e che per sè non fa parte di quei progetti de' quali facilmente possa farsi un criterio per semplice lettura.

Io perciò proporrei che si rimettesse all'onorevole signor Presidente la nomina di un'apposita Commissione.

PRESIDENTE. Interrogo il Senato se approva la proposta dell'onorevole Senatore Amari.

Chi l'approva, è pregato di alzarsi.

(Approvato.)

L'Ufficio di Presidenza procederà quindi alla nomina di questa Commissione.

Null'altro essendovi all'ordine del giorno, la seduta è sciolta (ore 3 3/4).